Cultura

www.corriere.it/cultura
www.corriere.it/lalettura

L'annuncio

Edizioni nazionali: entrano le opere di Corrado Alvaro

L'opera omnia dello scrittore calabrese Corrado Alvaro (1895-1956; nel 2026 saranno i 70 anni dalla morte), storica firma del «Corriere», entra nelle Edizioni nazionali, sostenute dal ministero della Cultura (Mic). Ad annunciarlo, ieri a Catanzaro, Giusi Princi (Forza Italia), europarlamentare e membro della Commissione cultura del Parlamento europeo, che attivò l'iter con il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto grazie a un progetto presentato al Mic da un comitato promotore presieduto dallo studioso di Alvaro, Aldo Morace. «Mai nessuno scrittore calabrese era stato ammesso nell'olimpo delle Edizioni nazionali — scrive la Regione —. Alvaro avrà, finalmente, la sua Opera al pari di Alighieri, Petrarca, Foscolo, Leopardi, Pirandello, D'Annunzio, Tasso, Verga».



Corrado Alvaro (1895-1956)

Roma Fino a lunedì alla Nuvola dell'Eur la manifestazione dedicata a piccoli e medi editori. Tema: «Ragioni e sentimenti»

«Più libri», folla e polemiche

La fiera apre tra le divisioni sul caso «neofascisti». Giuli: censurare non è la risposta

di **Clarida Salvatori**

L'evento

- Più libri più liberi, la fiera nazionale della piccola e media editoria, è in corso a Roma, alla Nuvola dell'Eur, fino all'8 dicembre
- La fiera è presieduta da Annamaria Malato e diretta da Fabio Del Giudice. Chiara Valerio ne cura il programma









- L'evento è al centro delle polemiche dopo l'appello firmato da 89 tra autori, editori e giornalisti contro la presenza della casa editrice Passaggio al Bosco
- Nelle foto, dall'alto: il ministro della Cultura Alessandro Giuli; Annamaria Malato; il presidente dell'Aie Innocenzo Cipolletta; Chiara Valerio

Un filo rosso unirà idealmente le giornate dell'edizione 2025 di Più libri, più liberi, la fiera nazionale della piccola e media editoria, che si terrà alla Nuvola dell'Eur di Roma fino a lunedì e che ospiterà 604 editori provenienti da tutta Italia: e sarà il tema delle *Ragioni e sentimenti*, un modo per celebrare i 250 anni dalla nascita della scrittrice inglese Jane Austen che grazie ai suoi romanzi, scritti nei primi due decenni dell'Ottocento, ha aperto la strada alla narrativa moderna. Ma l'edizione 2025 della fiera non verrà ricordata solo per le novità editoriali e per le iniziative organizzate. A tenere banco, ieri, all'apertura, come nei giorni precedenti, è stata la polemica scoppiata per la presenza nella fiera romana di una casa editrice ritenuta di estrema destra, Passaggio al bosco, e che ha in catalogo autori come Leon Degrelle, fondatore del rexismo in Belgio, e Corneliu Zelea Codreanu, leader ultranazionalista e antisemita romeno. Ne è seguita la presa di posizione di 89 artisti e intellettuali (tra cui Daria Bignardi, Alessandro Barbero, Antonio Scurati, Carlo Ginzburg, Anna Foa, Ascanio Celestini, Roberto Vecchioni) che hanno scritto una lettera all'Associazione italiana editori (Aie) chiedendone l'esclusione, la successiva rinuncia di Zerocalcare a presentare il suo *Nel nido dei serpenti* (Bao), e la scelta del Comune di Roma e dell'assessore alla Cultura, Massimiliano Smeriglio, di non partecipare alla conferenza di apertura della manifestazione. Una decisione di cui si è inevitabilmente parlato, ieri, anche durante la presentazione dell'evento, a cui già nella giornata inaugurale hanno partecipato tantissime scolaresche e un numero notevole di visitatori.

«Non credo che boicottare una fiera serva a combattere il fascismo e il nazismo — ha detto Annamaria Malato, presidente di Più libri, più liberi —. Noi non siamo la magistratura. Chiedo più dialogo, più ascolto e meno intransigenza». Non si è fatta attendere la posizione di Christian Raimo, tra coloro che hanno sottoscritto la lettera all'Aie: «L'anno prossimo una fiera senza i nazisti. Non si tratta né di censura né di libri, ma di mettere un confine democratico alle idee». «Siamo contrari a ogni forma di censura — ha replicato Innocenzo Cipolletta, presidente dell'Aie —, se ci sono editori che commettono dei reati vanno denunciati. Ma spetta alla magistratura determinarlo». «Non condivido in nulla l'ideologia di Passaggio al Bosco ma non ho paura dei libri», ha detto la curatrice Chiara Valerio. Nel pomeriggio, durante la visita alla fiera, sono arrivate anche le parole del ministro della Cultura, Alessandro Giuli: «Si può giudicare nel peggiore dei modi o inaccettabile un punto di vista di un editore, però la risposta più giusta è non censurare o non assentarsi dal dibattito pubblico. Contestare, dibattere, discutere. Ma mai rinunciare alla battaglia». Alla *querelle* si sono unite anche alcune case editrici, tra cui Laterza che, durante gli incontri con gli autori mostrerà una frase di Primo Levi. Orecchio acerbo, editore per ragazzi, ha scelto di uscire dall'Aie.

Settecento in tutto gli appuntamenti in scaletta nella fiera che vuole anche fare il punto sullo stato di salute e sui progressi della piccola e media editoria nel Paese nell'ultimo anno: nel 2024 sono state infatti 51.915 le novità pubblicate, un dato in crescita dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente, mentre in tema di case editrici attive se ne contano 5.349, perfettamente in linea con il 2023. Tra gli altri, in fiera, racconteranno le loro passioni Edoardo Prati, con un focus sui sentimenti, Angela Frenda per la cucina, Letizia Pezzali per l'economia, Ben Pastor per i generi letterari. Storie, visioni, altre sensibilità dal mondo approderanno a Roma con l'islandese Jon Kalman Stefànsson con *Varie cose sulle sequoie e sul tempo* (Iperborea), la francese Veronique Ovaldé con *Le nostre vite imperfette* (Graus), il canadese Sebastien Dulude al suo esordio narrativo con *Amianto* (La nuova frontiera), la statunitense Lily King con *Cuore l'innamorato* (Fazi), il bosniaco Tijan Sila con il suo *Radio Sarajevo* (Voland). In un momento di grandi tensioni a livello internazionale non potevano mancare focus sul conflitto in Medio Oriente con la presentazione di autori come Mazen Kerbaj e del suo *Gaza, attraverso lo schermo* (Coconino), o la testimonianza diretta sul 7 ottobre con *Le porte di Gaza* di Amir Tibon (Orizzonte Milton).

Le parole dell'Aie

«Se ci sono editori che commettono reati vanno denunciati. Ma spetta alla magistratura valutarlo»

Nell'anno in cui cade il cinquantesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, si terranno incontri a lui dedicati come la conversazione tra Marcello Fois e Marco Antonio Bazzocchi dal titolo *Quando muore un poeta*, o la lectio dello storico Mario Lupano *L'architettura della Roma dove è morto Pier Paolo Pasolini*. Annullato l'appuntamento con Zerocalcare, restano invece confermati quelli con Jovanotti, Marco Travaglio, Elena Stancanelli, Chiara Civello e Serena Dandini. Spazio alle donne e alle lotte per la parità, ai fumetti, alla graphic novel, al teatro. Dopo il ricordo di Andrea Camilleri, l'incontro di chiusura sarà dedicato a Michela Murgia, scomparsa due anni fa. Amici e compagni di vita e di lavoro la ricorderanno da diverse prospettive: la famiglia, il femminismo, la radio, per concludere con un ritratto più intimo e personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Visitatori Uno scatto di ieri, giornata di apertura, a Più libri più liberi. La fiera dell'editoria indipendente, promossa dall'Aie (Associazione italiana editori), è allestita a Roma negli spazi della Nuvola dell'Eur progettata dallo Studio Fuksas. In programma circa settecento appuntamenti: incontri con gli autori, dibattiti, performance musicali. Il tema di questa edizione è «Ragioni e sentimenti», in omaggio ai 250 anni dalla nascita della scrittrice inglese Jane Austen (foto di Giuliano Benvegnù)

Dal 22 al 24 maggio La XVII edizione del festival di antropologia culturale. A gennaio e marzo due anteprime

Il corpo e i suoi confini ai Dialoghi di Pistoia

Ideatrice

- Giulia Cogoli ha ideato e dirige il festival di antropologia culturale Dialoghi di Pistoia, la cui XVII edizione sarà dal 22 al 24 maggio

Uno dei temi più studiati dall'antropologia culturale è la concezione del corpo nelle diverse società e nelle varie epoche: proprio a *Corpi in divenire. Mappe, sfide e confini dell'umano* sarà dedicata la XVII edizione del festival Dialoghi di Pistoia, che si svolgerà nella città toscana da venerdì 22 a domenica 24 maggio 2026.

La rassegna di antropologia del contemporaneo, promossa da Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia, ideata e curata da Giulia Cogoli, proporrà nelle tre giornate le riflessioni, i dialoghi e le letture di autori, artisti e studiosi di discipline diverse, che si confronteranno sulla trasformazione del corpo, sulla fisicità nel mondo di internet e dell'intelligenza artificiale, sui confini della longevità, e su come vivono il corpo le giovani generazioni a confronto con nuovi modelli ideali o virtuali.

Il logo dei Dialoghi di Pistoia: la rassegna avrà come tema «Corpi in divenire. Mappe, sfide e confini dell'umano»

«*Corpi in divenire* — ha illustrato l'ideatrice e direttrice del festival, Giulia Cogoli — è questione centrale e di impellente attualità per moltissime discipline, antropologia, filosofia, medicina, diritto. Mi sembra che oggi più che mai il corpo umano sia un corpo conteso, e su cui si pongono enormi sfide, e i cui confini sono sempre più incerti, tra biologia, modellamenti culturali, tecnologie, intelligenze artificiali».

Come è tradizione dei Dialoghi, il tema sarà illustrato nel corso di due incontri preparatori, pensati per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: venerdì 23 gennaio, alle ore 11, a Montecatini Terme (Pistoia), nell'Auditorium del Liceo Salutati (con diretta streaming sul sito *dialoghidipistoia.it*) si terrà la lectio dell'antropologo Adriano Favole, tra i consulenti del programma del festival. Il secondo incontro preparatorio sarà mercoledì 18 marzo (ore 11) al Teatro Bolognini di Pistoia (e in diretta streaming) con lo scrittore e docente Marco Rovelli, che proporrà la lectio *Il corpo desidera, il corpo parla, il corpo sa*. (*i. bo.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA